



Provincia di Crotona



CITTA' DI PETILIA POLICASTRO  
PROVINCIA DI CROTONE



**Bonferraro  
Editore**



**PREMIO  
NAZIONALE®**

*Lea Garofalo*

**Diogenes APS**

**Associazione ANTIMAFIE e ANTIUSURA**

*"A difesa delle vittime delle mafie"*

Con il Patrocinio della Provincia di Crotona e del Comune di Petilia Policastro

Partnership: WordNews.it, Romanzi Italiani, Lo Scriptorium, Bonferraro Editore, Progetto di Vita

*presenta*

il **BANDO UFFICIALE** del

**PREMIO NAZIONALE**

**Lea Garofalo**

*La fimmina che sfidò la schifosa 'ndrangheta*



*Diogenēs*

"Io credo soltanto  
nella Parola.  
La parola ferisce,  
la parola convince,  
la parola giura.  
Questo, per me, è il senso  
dello scrivere".  
Ennio Flaiano

**Wordnews.it**  
Il giornalismo è il cane da guardia del potere.

**ROMANZI  
ITALIANI**

*Lo  
Scriptorium*  
Ufficio Stampa Nazionale®

 **Dioghénēs**

**PREMIO  
NAZIONALE**

**LEA  
GAROFALO**



*“La cosa peggiore è che conosco già il destino che mi spetta, dopo essere stata colpita negli interessi materiali e affettivi arriverà la morte!”*

- Lea Garofalo

**I EDIZIONE  
22 - 24 NOVEMBRE 2022**

## **BANDO DI PARTECIPAZIONE**

*“La storia di Lea Garofalo (una donna, una madre, una calabrese tenace) nel trentennale delle stragi di mafia”*

**I edizione**

***Scadenza 24 ottobre 2022***

➤ **Contatti:**

**Mail:** [premionazionaleleagarofalo@gmail.com](mailto:premionazionaleleagarofalo@gmail.com)

**Sito:** [dioghenesaps.it](http://dioghenesaps.it)

*Sulla coltre del tuo cordoglio  
Oltre il limite del cielo  
Voliamo insieme  
In sottofondo la tua risata catartica  
Così, lungo la strada scura  
Ci rialzeremo l'una per l'altra  
Ti penso, Lea*

**Marisa Garofalo, Presidente di Giuria PREMIO NAZIONALE LEA GAROFALO**

*In un Paese strano, senza memoria, è fondamentale ricordare anche con un Premio, quindi ogni anno, una donna che è stata massacrata dalla schifosa 'ndrangheta. Gli errori commessi in passato non devono essere più ripetuti. Questa donna calabrese è stata stritolata dalla violenza criminale della mafia calabrese ma è stata anche abbandonata da uno Stato poco attento a tutelare i suoi cittadini. E le scuse ancora non sono arrivate. La testimone di giustizia compare ancora negli elenchi dei collaboratori di giustizia. Una vergogna di Stato.*

*Lea Garofalo è stata abbandonata ed isolata da tutti. In vita. Solo dopo la morte ha ottenuto rispetto e credibilità. Nel Paese "orribilmente sporco" bisogna aspettare la morte per diventare credibili. Tutto ciò non deve più accadere. Le persone vanno tutelate quando sono vive. Non basta, poi, ricordarle sulle bandiere e sui prodotti alimentari.*

*Basta con questa inutile e dannosa ipocrisia italiota.*

*Il Premio dedicato alla sua memoria è necessario per rinnovare la memoria e per coltivarla ma, soprattutto, per spazzare via una mentalità mafiosa presente ovunque, non solo nei territori dove questi farabutti hanno ancora il bastone del comando.*

**Paolo De Chiara, Presidente Diogenes APS, Ass. ANTIMAFIE e ANTIUSURA**

*Lea, una donna che ha saputo ribellarsi alla 'ndrangheta pagando con la vita, è esempio di coraggio. Da Testimone di giustizia non posso non puntare il dito su chi avrebbe dovuto proteggerla e, come già accaduto, non ha fatto nulla. Lasciandola come un bersaglio di una vendetta già annunciata. Vendetta consumata per mano criminale.*

*Una donna, che dopo essersi ribellata, ha "collaborato" con la giustizia ma senza essere stata mai una delinquente. Non ha barattato la sua "collaborazione" con gli organi inquirenti. Cosa che, invece, i collaboratori di giustizia fanno, assicurandosi protezione e sconti di pena.*

*Una protezione che non è mai stata data a Lea, rimasta sempre abbandonata a sé stessa. A volte umiliata e offesa da chi avrebbe dovuta proteggerla. Ha trovato la morte. Uccisa da chi l'ha voluta punire e zittire per sempre, lanciando un messaggio criminale: "chi si ribella e denuncia deve morire". Se avesse trovato la giusta protezione e il giusto appoggio, oggi, Lea sarebbe tra di noi a gridare che la 'ndrangheta fa schifo. Questa donna è una eroina ma anche una vittima di un sistema di protezione che negli anni ha distrutto molte vite. Bisogna ricordare Lea ogni giorno perché la sua morte non resti un sacrificio invano, perché chi l'ha abbandonata venga allontanato per sempre dal Servizio centrale di protezione. Un Sistema che infligge sui Testimoni continue pressioni psicologiche e vessazioni. Tutto questo è accaduto anche a Lea. Molti hanno definito il Programma una tortura e solo chi è stato inserito nello Speciale programma di protezione può documentare ciò che accade. In molti hanno paura di parlare.*

*Ricordare Lea Garofalo con un Premio alla memoria è voler gridare a tutti i colpevoli e i collusi che, anche se è stata barbaramente uccisa, il suo pensiero di libertà e di contrasto alla 'ndrangheta continuerà per sempre. Lea è un esempio non solo per la Calabria ma per tutta la Nazione.*

**Gennaro Ciliberto, Presidente Onorario Diogenes APS, Ass. ANTIMAFIE e ANTIUSURA**

## Premessa

Lea ha conosciuto la 'ndrangheta da vicino: **come tante donne**, ha subito la violenza brutale della mafia calabrese. Ha denunciato quello che ha visto, quello che ha sentito: una lunga serie di omicidi, droga, usura, minacce, violenze di ogni tipo. **Ha raccontato la 'ndrangheta che uccide, che fa affari. Che fa schifo!**

È stata uccisa perché si è contrapposta alla cultura mafiosa, che non perdona il tradimento del “codice mafioso” – soprattutto - di una *fimmina*. **A 36 anni** è stata rapita a Milano per ordine del suo ex compagno, dopo un precedente tentativo di sequestro in Molise, a Campobasso. **L’hanno brutalmente interrogata, malmenata e poi assassinata.**

**La sua colpa?** Voler cambiare vita insieme a Denise. Per la figlia si è messa contro il convivente, i parenti, il fratello Floriano. Rincorreva una nuova vita: senza minacce, senza intimidazioni, senza aggressioni. Non c’è stato il tempo. La reazione animalesca è arrivata e nessuno ha saputo offrirle aiuto.

**Le mafie, sino ad oggi, hanno ucciso più di 150 donne.** Solo grazie alle *fimmine* è possibile immaginare un futuro diverso per questo Paese, un futuro senza il puzzo opprimente di queste organizzazioni criminali, che possono tutto per la loro immensa potenza economica e militare. Per i loro legami secolari con la politica e le Istituzioni. Ma con Lea e con Denise non hanno potuto nulla. **Gli assassini sono stati condannati all’ergastolo.** Al carcere a vita. Il clan Cosco è stato distrutto da due donne, che hanno avuto la forza e **il coraggio di dire No.**

Lea in vita si è sentita «*una giovane madre disperata*», stanca di chiedere aiuto, di chiedere protezione. Nessuno, come in tante altre occasioni, ha mai chiesto scusa. Nessuno ha mai telefonato alla madre di Lea, la signora Santina. **Il suo memoriale è stato pubblicato solo dopo la sua morte.** In questo strano Paese succede sempre tutto dopo.

**«Ho bisogno d’aiuto, qualcuno ci aiuti»**

*Signor Presidente della Repubblica, chi le scrive è una giovane madre, disperata allo stremo delle sue forze, psichiche e mentali in quanto quotidianamente torturata da anni dall’assoluta mancanza di adeguata tutela da parte di taluni liberi professionisti, quali il mio attuale legale che si dice disponibile a tutelararmi e di fatto non risponde neanche alle mie telefonate.*

**Siamo da circa sette anni in un programma di protezione provvisorio.** In casi normali la provvisorietà dura all’incirca un anno, in questo caso si è oltrepassato ogni tempo e, permettetemi, ogni limite, in quanto quotidianamente vengono violati i nostri diritti fondamentali sanciti dalle leggi europee. Il legale assegnatomi dopo avermi fatto figurare come collaboratrice, termine senza che mai e dico mai ho commesso alcun reato in vita mia. Sono una donna che si è sempre presa la responsabilità e che da tempo ha deciso di rompere ogni tipo di legame con la propria famiglia e con il convivente. Cercando di riniziare una vita all’insegna della legalità e della giustizia con mia figlia.

**Dopo numerose minacce psichiche, verbali e mentali di denunciare tutti.** Vengo ascoltata da un magistrato dopo un mese delle mie dichiarazioni in presenza di un maresciallo e di

*un legale assegnatomi, mi dissero che bisognava aspettare di trovare un magistrato che non fosse corrotto dopo oltre un mese passato scappando di città in città per ovvie paure e con una figlia piccola, i carabinieri ci condussero alla procura della Repubblica di C. (Catanzaro, nda) e lì fui sentita in presenza di un avvocato assegnatomi dalla stessa procura.*

*Questi **mi comunicarono di figurare come collaboratore**, premetto di non aver nessuna conoscenza giuridica, pertanto il termine di collaboratore per una persona ignorante, era corretto in quanto stavo collaborando al fine di arrestare dei criminali mafiosi. Dopo circa tre anni il mio caso passa ad un altro magistrato e da lui appresi di essere stata mal tutelata dal mio legale.*

***Oggi mi ritrovo, assieme a mia figlia isolata da tutto e da tutti**, ho perso tutto, la mia famiglia, ho perso il mio lavoro (anche se precario) ho perso la casa, ho perso i miei innumerevoli amici, ho perso ogni aspettativa di futuro, ma questo lo avevo messo in conto, sapevo a cosa andavo incontro facendo una scelta simile.*

***Quello che non avevo messo in conto** e che assolutamente immaginavo, e non solo perché sono una povera ignorante con a mala pena un attestato di licenza media inferiore, ma perché pensavo sinceramente che denunciare fosse l'unico modo per porre fine agli innumerevoli soprusi e probabilmente a far tornare sui propri passi qualche povero disgraziato sinceramente, non so neanche da dove mi viene questo spirito, o forse sì, visti i tristi precedenti di cause perse ingiustamente da parte dei miei familiari onestissimi! Gente che si è venduta pure la casa dove abitava, per pagare gli avvocati e soprattutto, per perseguire un'idea di giustizia che non c'è mai stata, anzi tutt'altro!*

***Oggi e dopo tutti i precedenti**, mi chiedo ancora come ho potuto, anche solo pensare che in Italia possa realmente esistere qualcosa di simile alla giustizia, soprattutto dopo precedenti disastrosi come quelli vissuti in prima persona dai miei familiari.*

*Eppure sarà che la storia si ripete che la genetica non cambia, ho ripetuto e sto ripentendo passo dopo passo quello che nella mia famiglia è già successo, e sa qual è la cosa peggiore?*

***La cosa peggiore è che conosco già il destino che mi spetta, dopo essere stata colpita negli interessi materiali e affettivi arriverà la morte!***

*Inaspettata indegna e inesorabile e soprattutto senza la soddisfazione per qualche mio familiare è stato anche abbastanza naturale se così si può dire, di una persona che muore perché annega i propri dolori nell'alcol per dimenticare un figlio che è stato ucciso per essersi rifiutato di sottostare ai ricatti di qualche mafioso di turno. Per qualcun altro è stato certamente più atroce di quanto si possa immaginare lentamente, perché questo visti i risultati precedenti negativi si è fatto giustizia da solo e, si sa, quando si entra in certi vincoli viziosi difficilmente se ne esce indenni tutto questo perché le istituzioni hanno fatto orecchie da mercante!*

***Ora con questa mia lettera vorrei presuntuosamente cambiare il corso della mia triste storia** perché non voglio assolutamente che un giorno qualcuno possa sentirsi autorizzato a fare ciò che deve fare la legge e quindi sacrificare se pur per una giustissima causa la*



*propria vita e quella dei propri cari per perseguire un'idea di giustizia che tale non è più nel momento in cui ce la si fa da soli e, con metodi spicci.*

***Vorrei Signor Presidente**, che con questa mia richiesta di aiuto lei mi rispondesse alle decine, se non centinaia di persone che oggi si trovano nella mia stessa situazione.*

*Ora non so, sinceramente, quanti di noi non abbiamo mai commesso alcun reato e, dopo aver denunciato diversi atti criminali, si sono ritrovati catalogati come collaboratori di giustizia e quindi di appartenenti a quella nota fascia di infami, così comunemente chiamati in Italia, piuttosto che testimoni di atti criminali, perché le posso assicurare, in quanto vissuto personalmente che esistono persone che nonostante essere in mezzo a situazioni del genere riescono a non farsi compromettere in nessun modo e ad avere saputo dare dignità e speranza oltre che giustizia alla loro esistenza.*

*Lei oggi, signor Presidente, **può cambiare il corso della storia**, se vuole può aiutare chi, non si sa bene perché, o come, riesce ancora a credere che anche in questo Paese vivere giustamente si può nonostante tutto!*

***La prego signor Presidente** ci dia un segnale di speranza, non attendiamo che quello, e a chi si intende di diritto civile e penale, anche voi aiutate chi è in difficoltà ingiustamente! Personalmente non credo che esista chissà chi o chissà cosa, però **credo nella volontà delle persone**, perché l'ho sperimentata personalmente e non solo per cui, se qualche avvocato legge questo articolo e volesse perseguire un'idea di giustizia accontentandosi della retribuzione del patrocinio gratuito e avendo in cambio tante soddisfazioni e una immensa gratitudine da parte di una giovane madre che crede ancora in qualcosa vagamente reale, oggi giorno in questo paese si faccia avanti, ho bisogno di aiuto, qualcuno ci aiuti.*

*Please!*

*Una giovane madre disperata*

*aprile 2009*



*“La lotta alla mafia non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale che coinvolgesse tutti e specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità”.*

**Paolo Borsellino**

## IL PREMIO NAZIONALE

L'Associazione Antimafie e Antiusura **Diogenes APS** vuole tenere viva la memoria nei confronti di **Lea Garofalo**, la *finmina* massacrata e bruciata in un bidone dalla mafia calabrese a Milano il **24 novembre del 2009**, attraverso il **coinvolgimento degli studenti** delle scuole italiane (di ogni ordine e grado) e con l'**individuazione<sup>1</sup> di personalità** ("Testimoni" del nostro tempo) che si sono distinti tramite la loro professione e il loro impegno, dando un serio contributo alla lotta alle mafie e al contrasto della mentalità mafiosa.

Con il **PREMIO NAZIONALE** dedicato a **Lea Garofalo**, si intende valorizzare, attraverso le competenze delle scuole italiane, i temi legati alla **educazione alla legalità, alla inclusione sociale e culturale**.

Senza dimenticare le azioni di **donne e uomini** che, nel silenzio generale, contribuiscono con azioni concrete ad una forma di **resistenza attiva**. Il coraggio e la passione rendono ancora viva questa battaglia da vincere. A tutti i costi.

Per questa ragione verranno premiate le opere realizzate dagli **Studenti** e saranno individuati i **"Testimoni"** del nostro tempo.

La **I edizione del PREMIO**, ideata ed organizzata da **Diogenes APS**, con il contributo della testata giornalistica nazionale **WordNews.it** (in partnership con l'**Ufficio Stampa Nazionale Lo Scriptorium** e **Romanzi Italiani**), ha come finalità la diffusione della storia di Lea Garofalo nelle scuole e nei territori italiani.

Soprattutto per non dimenticare le tante storie di donne e uomini che hanno avuto la forza e il coraggio di contrastare le mafie.

**PREMIO NAZIONALE**  
Lea Garofalo

Provincia di Crotona  
CITTA' DI PETILIA POLICASTRO  
PROVINCIA DI CROTONE

Bonferraro Editore

ProjectoJax

**PREMIO NAZIONALE**  
**LEA GAROFALO**

**Paolo De Chiara**  
Responsabile

**Marisa Garofalo**  
Presidente Giuria

diogenesaps.it  
premionazionaleleagarofalo@gmail.com

<sup>1</sup> La scelta sarà assunta ad insindacabile giudizio della **Giuria** presieduta da **Marisa Garofalo**.

Il Comitato è composto dai Giurati: **Paolo De Chiara** (Presidente Diogenes APS), **Gennaro Ciliberto** (Presidente onorario Diogenes APS), **Simone Saporito** (Sindaco Comune Petilia Policastro), **Daniele Ventura** (Responsabile Sud e Isole Associazione Diogenes APS) e **Massimiliano Travaglini** (Agende Rosse "Falcone e Borsellino" Abruzzo-Chieti).



## IL PROGRAMMA

(21-24 novembre 2022)

### 21 novembre 2022 – Conferenza Stampa

**ore 12:00** – Presentazione dell'evento alla Stampa, con la presenza degli organizzatori della manifestazione, presso la sala **“Paolo Borsellino” della Provincia di Crotona**.  
Interventi: Paolo De Chiara (Presidente Dioghènes APS), Marisa Garofalo (Presidente Giuria Premio), Sergio Ferrari (Presidente della Provincia di Crotona), Simone Saporito (Sindaco di Petilia Policastro).

**Tre appuntamenti  
per rinnovare e per rafforzare l'impegno contro le mafie**

### 1 ^ GIORNATA, 22 novembre 2022

**ore 11:00** - Una delegazione di **Dioghènes APS**, rappresentata dal Presidente dell'Associazione Antimafie e Antiusura e Responsabile del Premio, dal Presidente della Giuria del Premio e dagli esponenti della società civile incontrerà gli Studenti.

**«Battendo sempre sullo stesso chiodo può persino crollare una casa».**  
*Pier Paolo Pasolini*

### 2 ^ GIORNATA, 23 novembre 2022

**ore 11:00** - Una delegazione di **Dioghènes APS**, rappresentata dal Presidente dell'Associazione Antimafie e Antiusura e Responsabile del Premio, dal Presidente della Giuria del Premio e dagli esponenti della società civile incontrerà gli Studenti.

**ore 19:30 – PRESENTAZIONE** del libro **Una fimmina calabrese**, (Bonferraro editore).

**Sarà presente l'autore.**

Saluti: **Simone Saporito** (Sindaco di Petilia Policastro)

Relatori: **Marisa Garofalo** (sorella di Lea), **Pino Cassata** (responsabile Agende Rosse Rozzano).

Moderata: **Carmelo Colosimo** (giornalista *Gazzetta del Sud*)

**L'evento si svolgerà presso il ristorante *Le Giarre, Roccabernarda (Kr)***

*A seguire il buffet*



**La memoria, nel Paese senza memoria, è fondamentale per evitare di commettere gli stessi errori.**

9

**3^ GIORNATA, 24 novembre 2022**

### **TREDICI ANNI DOPO**

**Per non dimenticare la morte violenta subita da Lea Garofalo a Milano  
(24 novembre 2009 – 24 novembre 2022)**

**Ore 10:00**

Premiazione degli **Studenti vincitori del Bando**.  
Consegna degli **Attestati per le opere “fuori concorso”**.

Consegna del **Premio ai “Testimoni” del nostro tempo** e consegna delle **Menzioni Speciali**.

La **parte musicale** è affidata agli **Studenti dell’Istituto “G. Marconi” di Petilia Policastro e Pagliarelle e dell’Istituto “Dante Alighieri” di Foresta**.

Saranno consegnate all’Amministrazione locale le firme raccolte (*change.org*) per l’**intitolazione di una strada a Pagliarelle a Lea Garofalo**.



**PREMIO  
NAZIONALE**

*Lea Garofalo*

**La Cerimonia celebrativa si svolgerà presso la Biblioteca comunale di  
Petilia Policastro (Kr), via Mercato.**

# BANDO DI PARTECIPAZIONE

## Art. 1 - Finalità

È indetta la prima edizione del PREMIO NAZIONALE LEA GAROFALO per mantenere viva la memoria e l'impegno verso le donne e gli uomini che hanno dato lustro al nostro Paese (perdendo la vita nell'indifferenza generale) sulle tematiche legate alla lotta alle mafie: per sollecitare la società civile in questa battaglia di civiltà, per promuovere l'impegno sociale e civile; per diffondere la cultura della legalità, il rispetto dei valori costituzionali, della giustizia sociale attraverso collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado, le Università, le associazioni impegnate per costruire uno spirito critico, attraverso l'impegno culturale, politico e sociale, con l'obiettivo di diffondere la Cultura della Legalità e, quindi, il rispetto delle regole.

La premessa è parte integrante del presente bando.

## Art. 2 - Destinatari

- I “Testimoni” del nostro tempo: le donne e gli uomini che si sono distinti.

La giuria, presieduta da Marisa Garofalo, individuerà i “Testimoni” del nostro tempo impegnati quotidianamente nel contrasto alle mafie e alla cultura mafiosa. Il riconoscimento è riservato a tutte quelle **personalità italiane che si sono distinte negli ambiti più disparati** (mondo delle professioni, cultura, spettacolo, sport), che hanno offerto un'azione d'impegno, di coerenza e di coraggio contro le ingiustizie, per la difesa e per la promozione dei valori di Libertà, di Democrazia e di Legalità.

- **Studenti:**

Il concorso (per la prima edizione) si rivolge agli studenti delle scuole calabresi di ogni ordine e grado. Sono ammessi, “FUORI CONCORSO” (esclusivamente per la prima edizione), anche gli elaborati degli Studenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado che giungeranno da fuori Regione. **Dalla seconda edizione** (novembre 2023) il seguente Bando sarà esteso a livello nazionale, anche con l'istituzione di una BORSA DI STUDIO per i giovani laureati (saranno premiate le Tesi di Laurea che approfondiranno e svilupperanno la tematica individuata).

Per la I Edizione i destinatari sono chiamati a esprimersi sulla seguente tematica:

**“La storia di Lea Garofalo (una donna, una madre, una calabrese tenace) nel trentennale delle stragi di mafia”**

## Art. 3 - Tipologia degli elaborati ammessi al concorso

I destinatari del presente Bando di Concorso potranno presentare lavori individuali, di gruppo, di classe o di più classi. Ogni Istituto scolastico potrà partecipare con un numero

massimo di elaborati pari a quattro e con opere inedite, realizzate esclusivamente per il presente Premio.

La partecipazione al Concorso prevede la realizzazione di lavori a scelta tra una delle seguenti tipologie, frutto di una riflessione con gli insegnanti:

- **ELABORATO SCRITTO** (lunghezza massima tre cartelle dattiloscritte, car. 14);
- **FUMETTO** (min. tre vignette in sequenza nella stessa tavola, formato A4 in pdf);
- **DIPINTO** (tecnica a piacere, dim. max. 24x30);
- **VIDEO/INTERVISTA** (durata max. 10 minuti, in formato .MP4/AVI);
- **VIDEO CLIP MUSICALE** (durata max. 5 minuti, in formato .MP4/AVI);
- **CORTOMETRAGGIO** (durata max. 15 minuti, in formato .MP4/AVI).

L'**elaborato scritto** è da intendersi esclusivamente per lo Studente che parteciperà in forma individuale. **In tutti gli altri casi** le opere potranno essere realizzate sia dal singolo e sia da un gruppo di studenti (anche di classi diverse).

**Per i dipinti:** inviare le foto dell'elaborato alla seguente mail:

[premionazionaleleagarofalo@gmail.com](mailto:premionazionaleleagarofalo@gmail.com) entro la data di scadenza (24 ottobre 2022) e spedire a mezzo posta prioritaria (entro il 15 novembre 2022) al seguente indirizzo: Segreteria Premio, via Ugo Bartolomei, 23 - 00136 Roma.

#### Art. 4 - Modalità di partecipazione

Per la partecipazione al PREMIO NAZIONALE LEA GAROFALO - prima edizione - è richiesta l'iscrizione mediante la sottoscrizione autografa e invio dei **modelli A** (Scheda di partecipazione), **B** (Liberatoria) e **C** (Scheda sintetica del progetto) allegati al presente Bando e delle opere per le quali si richiede l'ammissione, da inviarsi **entro e non oltre il 24 ottobre 2022**.

La documentazione dovrà pervenire entro la scadenza stabilita (farà fede la data dell'invio) tramite posta elettronica all'indirizzo: [premionazionaleleagarofalo@gmail.com](mailto:premionazionaleleagarofalo@gmail.com)

#### Art. 5 - Commissione giudicatrice e criteri di selezione

Gli elaborati presentati nei termini stabiliti verranno valutati da una **Giuria**<sup>2</sup>, composta da personalità rappresentative impegnate nello sviluppo della cultura della legalità, esperti di letteratura, fotografia, giornalismo, personalità rappresentative del mondo della cultura in generale.

La Giuria selezionerà a proprio insindacabile giudizio i migliori elaboratori sulla base dei seguenti elementi:

1. Innovazione e originalità dell'idea progettuale;
2. Coerenza dell'idea progettuale con la tematica prevista dal seguente bando;
3. Grado di coinvolgimento e capacità di aggregazione di più soggetti;
4. Qualità complessiva dell'opera;

<sup>2</sup> La scelta sarà assunta ad insindacabile giudizio della **Giuria** presieduta da **Marisa Garofalo**.

Il Comitato è composto dai Giurati: **Paolo De Chiara** (Presidente Dioghenes APS), **Gennaro Ciliberto** (Presidente onorario Dioghenes APS), **Simone Saporito** (Sindaco Comune Petilia Policastro), **Daniele Ventura** (Responsabile Sud e Isole Associazione Dioghenes APS) e **Massimiliano Travaglini** (Agende Rosse "Falcone e Borsellino" Abruzzo-Chieti).

I risultati della selezione (e tutte le informazioni inerenti il presente bando) saranno pubblicate sul sito [www.dioghenesaps.it](http://www.dioghenesaps.it) e comunicati ai referenti indicati nella modulistica.

#### **Art. 6 - Premiazione itinerante**

In occasione della cerimonia di premiazione, che avrà luogo il giorno **24 novembre** di ogni anno e in città diverse per ogni edizione, i vincitori saranno invitati al ritiro del **PREMIO**, della **TARGA** e dell'**ATTESTATO** con i nominativi dei vincitori e degli istituti scolastici di appartenenza.

#### **Art. 7 - Premi, Targhe, Attestati**

- I **“Testimoni” del nostro tempo**, individuati dalla Giuria, riceveranno il **PREMIO NAZIONALE** intitolato a Lea Garofalo, insieme ad un omaggio offerto da Dioghenes APS.
- **Agli elaborati degli Studenti degli Istituti calabresi** (solo per la prima edizione), scelti ad insindacabile giudizio della Giuria, sarà assegnata una **TARGA commemorativa**, insieme ad un omaggio offerto da Dioghenes APS. Ai restanti sarà conferito un **ATTESTATO** di partecipazione.
- **A tutti gli elaborati “FUORI CONCORSO” degli Studenti degli Istituti scolastici di fuori regione** (esclusivamente per la prima edizione) sarà conferito un **ATTESTATO** di partecipazione.

#### **Art. 8 - Cerimonia di Premiazione**

La Cerimonia di Premiazione, che chiuderà gli eventi programmati della prima edizione (*22 e 23 novembre*), si terrà a Petilia Policastro (Crotone), presso la **Biblioteca comunale** (via Mercato) il giorno **24 novembre 2022**.

Il **PREMIO NAZIONALE LEA GAROFALO** (riservato ai “Testimoni” del nostro tempo), le **Menzioni Speciali** e le **Targhe commemorative** (riservate agli studenti calabresi), saranno consegnate durante la Cerimonia finale (24 novembre 2022).

Gli **Attestati** (per le opere **“fuori concorso”**, esclusivamente per la prima edizione, degli studenti di fuori regione) saranno consegnati durante la Cerimonia finale o, in alternativa (per problemi di qualsiasi genere), recapitati dai rappresentanti dell'Associazione Dioghenes Aps, con la partecipazione del Presidente di Giuria, durante una manifestazione organizzata e programmata presso l'Istituto scolastico.

#### **Art 9 - Restituzione dei materiali**

I materiali spediti non verranno restituiti ed entreranno a far parte dell'**archivio di Dioghenes APS**, catalogati e resi disponibili per la consultazione e lo studio, raccolti in opere e volumi per la diffusione delle finalità educative e scientifiche dell'Associazione.

**Art. 10 - Documentazione richiesta**

Non saranno ammesse alla selezione le opere iscritte mediante modulistica difforme dagli originali.

**Art. 11 - Trattamento dati**

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 e ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

**Il responsabile dei dati** è Dioghene APS - Associazione Antimafie e Antiusura, rappresentata in questo ambito dal segretario.

**Art. 12 - Norme finali**

I partecipanti devono dichiarare di essere titolari di tutti i diritti di utilizzazione dell'opera presentata, nessuno escluso, e che i contenuti della medesima non violano le leggi e non sono di carattere diffamatorio, razziale o discriminatorio.

**L'Associazione Dioghene APS declina ogni responsabilità** in merito al contenuto degli elaborati.

I partecipanti accettano che l'Associazione Dioghene APS utilizzi il materiale inviato per finalità culturali quali:

- realizzazione di filmati relativi alla giornata di premiazione;
- realizzazione di programmi divulgativi e didattici su canali TV;
- pubblicazioni cartacee;
- realizzazioni di opere e volumi;
- manifestazioni ed eventi a scopo artistico, didattico e divulgativo;
- streaming gratuito e pubblicazione sul sito ufficiale dell'Associazione [www.dioghenesaps.it](http://www.dioghenesaps.it) e/o siti collegati (canali social) e per ogni altro uso consentito dalla legge senza che nulla sia dovuto all'autore, pur garantendone la citazione.

➤ **Contatti:**

**Mail:** [premiazionaleleagarofalo@gmail.com](mailto:premiazionaleleagarofalo@gmail.com)

**Sito:** [dioghenesaps.it](http://dioghenesaps.it)



## MODELLI

(da compilare, firmare e spedire tramite posta elettronica unitamente all'opera)

- **Modello A - SCHEDA DI PARTECIPAZIONE.** Da firmare, timbrare e inviare contestualmente all'elaborato per il quale si richiede l'iscrizione al PREMIO NAZIONALE LEA GAROFALO, unitamente ai moduli B e C.
- **Modello B - LIBERATORIA.** L'autorizzazione è necessaria al fine dell'archiviazione e utilizzazione dell'opera da parte dell'Associazione Diogenes APS. È necessario che sia firmata e timbrata dal Dirigente scolastico.
- **Modello C - SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO.** Breve descrizione in merito ai partecipanti e ai contenuti dell'opera.

**PREMIO NAZIONALE Lea Garofalo** 

*“La storia di Lea Garofalo (una donna, una madre, una calabrese tenace) nel trentennale delle stragi di mafia”*

**BANDO 2022 I EDIZIONE**

**3 GIORNI di EVENTI**  
Saranno premiati:  
Studenti  
“Testimoni” del nostro tempo

SCADENZA  
**24**  
OTTOBRE  
2022  


## MODELLO A

### SCHEDA DI PARTECIPAZIONE *(Si prega di scrivere in stampatello)*

15

**Titolo dell'elaborato** per il quale si richiede l'ammissione al PREMIO:

\_\_\_\_\_

**Denominazione Istituto:**

\_\_\_\_\_

**Tipologia Opera:** \_\_\_\_\_

**Nome autore/i:** \_\_\_\_\_

**Classe/i** \_\_\_\_\_

**Indirizzo Istituto:**

\_\_\_\_\_ **Comune:** \_\_\_\_\_ **Prov:** \_\_\_\_\_

**Cap:** \_\_\_\_\_ **Regione:** \_\_\_\_\_

-----

**Dati professore (referente del progetto)**

**Cognome:** \_\_\_\_\_ **Nome:** \_\_\_\_\_

**Telefono:** \_\_\_\_\_ **E-mail:** \_\_\_\_\_

Il/La responsabile del progetto Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_  
dichiara sotto la propria responsabilità di aver letto i termini del bando e di accettarne  
tutti gli articoli in esso contenuti.

\_\_\_\_\_  
*(luogo, data)*

**Firma**

\_\_\_\_\_  
*Il/La sottoscritto/a ai sensi del Regolamento Ue 679/2016, relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", con la sottoscrizione del presente modulo, autorizza al trattamento dei propri dati personali.*

**Firma**

**MODELLO B – LIBERATORIA** *(Si prega di scrivere in stampatello)*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

dirigente dell'Istituzione scolastica denominata

\_\_\_\_\_

Indirizzo sede \_\_\_\_\_

proponente l'opera intitolata:

\_\_\_\_\_

Realizzata da:

\_\_\_\_\_

**Autorizza**

l'Ente denominato **Diogenes APS – Associazione Antimafie e Antiusura**, con sede legale in Roma in Via Ugo Bartolomei, n. 23 ed i suoi eventuali aventi causa, a riprodurre ed utilizzare l'opera sopra descritta per scopi educativo-didattico e culturali.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(luogo, data)

**Firma**

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

## MODELLO C

### SCHEMA SINTETICA DEL PROGETTO

(Si prega di scrivere in stampatello)

#### TITOLO DELL'OPERA:

---

#### ISTITUTO PROPONENTE:

---

NUMERO PERSONE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA REALIZZAZIONE  
DELL'OPERA: \_\_\_\_\_

di cui **studenti** n.: \_\_\_\_\_ - Nominativo/i: - \_\_\_\_\_

di cui **docenti** n.: \_\_\_\_\_ - Nominativo/i: - \_\_\_\_\_

altri **soggetti esterni all'istituto** n.: \_\_\_\_\_ - Nominativo/i: - \_\_\_\_\_

---

*Se hanno collaborato risorse esterne all'Istituto descrivere tipologia e ruolo  
ricoperto (Ad es: associazioni, imprese, singoli esperti, ecc...)*

---

---

#### CARATTERISTICHE del PROGETTO

*Breve descrizione:*